

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. LXXI

n. 3

RISOLUZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

d'iniziativa del senatore ZECCHINO

approvata il 21 ottobre 1992

ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame del seguente affare: «Acquisto da parte del Governo di Villa Blanc e utilizzo di Palazzo Barberini in Roma»

La 7^a Commissione permanente del Senato,

udite le dichiarazioni rese dal Ministro per i beni culturali e ambientali nelle sedute del 7, 8 e 21 ottobre 1992, concernenti l'esercizio da parte del Governo del diritto di prelazione per l'acquisto di Villa Blanc ed in ordine all'uso di Palazzo Barberini in Roma, nonché la relazione svolta dal presidente della Commissione, senatore Zecchino,

esprime unanime apprezzamento al Governo ed in particolare al Ministro per i beni culturali e ambientali per aver superato le complesse difficoltà di ordine procedurale, burocratico e finanziario per l'eser-

cizio del diritto di prelazione relativo all'acquisto di Villa Blanc, atto che consente il raggiungimento di due grandi obiettivi, espressamente indicati, del resto, nello stesso decreto interministeriale con cui è stata esercitata la prelazione:

1) l'acquisto al demanio dello Stato dell'intero complesso di Villa Blanc (villa, parco e pertinenze) per assicurarne la conservazione, la tutela e la valorizzazione, sottraendolo all'attuale gravissimo stato di degrado, e per assicurare la sede al Circolo ufficiali del Ministero della difesa, attualmente ubicato nello storico Palazzo Barberini;

2) la destinazione dell'intero Palazzo Barberini a sede della Galleria nazionale di

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

arte antica (dedicata all'arte figurativa dal XIII al XVIII secolo), in conformità alla natura stessa del Palazzo, in modo tale da costituire un centro museale di importanza internazionale, grazie anche alla esposizione delle opere attualmente conservate nei depositi.

La Commissione invita il Governo:

a) a reperire i finanziamenti necessari al restauro integrale del complesso di Villa Blanc e a definire un termine per il completamento dei lavori; i finanziamenti predetti, tenuto conto in particolare della destinazione finale d'uso cui il complesso sarà adibito, non potranno gravare sul bilancio del Ministero per i beni culturali e ambientali, il quale dispone di risorse annue pari ad appena lo 0,2 per cento dell'intero bilancio statale, risorse di gran lunga inferiori alla media europea, a fronte, invece, della straordinaria ricchezza del patrimonio di beni culturali esistenti in Italia;

b) a valutare, per il tramite delle due Amministrazioni statali direttamente interessate (Beni culturali e ambientali e Difesa) d'intesa con il Comune di Roma, le possibilità di uso pubblico del parco di Villa Blanc, in forme tali da assicurare la piena salvaguardia del parco stesso e la compatibilità con la destinazione d'uso finale della Villa e degli altri edifici esistenti nel complesso, senza addossare oneri impropri alle Amministrazioni dello Stato;

c) ad assicurare comunque la possibilità per il pubblico e per gli studiosi di effettuare visite alla Villa e agli altri edifici, con periodicità e modalità tali da non confliggere con l'uso ordinario degli edifici stessi.

La Commissione infine auspica che la vicenda relativa alla destinazione d'uso di Villa Blanc e di Palazzo Barberini, così felicemente conclusa, costituisca un forte segnale di nuova attenzione da parte dello Stato alla tutela, alla valorizzazione ed alla corretta fruizione dei beni culturali.